

Diario dall'Etiopia, 04 febbraio 2008

...Dove eravamo rimasti?...Sì, “La casa di Laura” è quasi pronta per l’apertura. Ma come potrei rendervi partecipi nel rivivere insieme questo intenso periodo di preparazione? Questi luoghi ti forniscono sempre delle nuove idee e questo popolo di agricoltori e di allevatori, ha risvegliato in me uno spirito latente, ma sempre vivo di un modesto perito agrario quale sono.

Quindi ho pensato di creare delle similitudini per aggiornarvi e per farvi sentire “La casa di Laura” in qualche modo più vicina.

Partiamo dal Seme. Il Seme è il nostro progetto in vita da più di due anni, studiato, ponderato ed elaborato dal Consiglio Direttivo di Nessun Luogo è Lontano insieme a Hewo S. Andrea, ISMA e Provincia di Roma e grazie all’impegno di tutti è stato possibile effettuare la semina.

E come avviene più o meno per il grano in Italia, la semina è avvenuta nel periodo di ottobre – novembre 2007...Ma qui non ci sono problemi di clima o di periodi adatti alla semina; se ci fosse maggiore disponibilità di acqua si potrebbero realizzare tre raccolti l’anno.

Dopo un’attenta e scrupolosa deposizione del seme, un giusto rapporto tra umidità e temperatura, ha risvegliato la sua energia germinativa. Parliamo di un periodo compreso tra novembre 2007 e gennaio 2008.

In questo caso, l’umidità e la temperatura sono rappresentati da un laborioso lavoro di equipe. A Quiha’ sono arrivato solo: ma solo non mi sono mai sentito. Il continuo rapporto con la sede di Roma e le persone che finora compongono l’equipe, hanno creato un buon gioco di squadra.

La “casa di Laura” è stata ripulita, ogni stanza dormitorio è arredata del minimo necessario, la pur piccola cucina è bene organizzata con fornelli, frigorifero e forno enjera. L’enjera è il piatto tipico tradizionale del posto, un po’ come il nostro pane che a tavola non manca mai), i due bagni sono stati adeguati ed un terzo addirittura ristrutturato, il refettorio è così grande che ne abbiamo ricavato anche una ludoteca.

L’ufficio è già attivo con linea telefonica computer ed internet ed un archivio agli albori del 2008 che possiede già i suoi faldoni di documenti e pratiche importanti. Esiste uno spazioso magazzino dotato di ben tre grandi armadi ed una stanza adibita al settore igienico-sanitario con un mobile per i farmaci necessari suddiviso in 9 livelli, perché 9 saranno i bambini che potremo ospitare contemporaneamente insieme alle mamme. Infine c’è una stanza per la nurse che farà la notte e che terrà la situazione sotto controllo.

Nel perimetro esterno della casa sono state apposte delle bandiere; ovviamente non potevano mancare quelle arancioni di Nessun luogo è lontano, ma sono state esposte anche le bandiere del Tigray, dell’Etiopia e quella italiana. Molte persone del posto si soffermano ad osservarle con chiari cenni di approvazione.

Avete presente quando un seme inizia il suo lento ma potente processo di trasformazione? Si insomma quando comincia a germinare. Grazie anche ai tre fondamentali componenti sempre presenti nel terreno quali l'azoto, il fosforo ed il potassio, il seme lascerà la sua prima protezione formata dai cotiledoni ("foglioline" embrionali). Dopo una fase di allestimento della casa puramente tecnica garantita dai cotiledoni, cioè l'equipe, ora gli elementi sopraccitati, diventano protagonisti. I tre elementi sono: gli obiettivi de "La casa di Laura", la collaborazione delle strutture ospedaliere del posto e soprattutto loro...i bambini. Ora scegliete voi chi è l'azoto, il fosforo ed il potassio!!!

Bene ora stiamo vivendo questa fase delicata ma piena di energia e di solidi rapporti. Insieme alla pediatria dell'Hewo Hospital S. Andrea, abbiamo concordato la prassi che stabilirà l'arrivo di bambini in terapia di mantenimento ne "La casa di Laura" (uno degli obiettivi).

Inoltre le pediatre italiane dell'Hewo, hanno la responsabilità di creare un indispensabile rapporto di lavoro e di comunicazione con le nostre nurse specializzate del luogo.

Chi accoglierà "La casa di Laura"?

I nostri sfortunati amici accompagnati dalle loro mamme, saranno principalmente malnutriti, sieropositivi o con gravi problemi polmonari, come la TBC. Ci sono altri tipi di patologie che riguardano soprattutto l'apparato gastro - intestinale e quelle gravi della pelle.

I bambini dopo una prima fase di accoglienza nel reparto di pediatria, saranno dimessi e indirizzati alla nostra struttura per completare le terapie di mantenimento. Tali terapie, se i bambini tornassero subito nella loro casa, spesso non sarebbero portate a termine ed il bambino sarebbe costretto a tornare in ospedale in condizioni ancora peggiori. Quindi ci auguriamo che "La casa di Laura" sia un vero aiuto per i bambini e per le mamme che non hanno la possibilità di seguire al meglio i propri figli nella fase di convalescenza.

La casa potrà aprire in un periodo più o meno compreso tra 15 giorni, quindi verso metà febbraio 2008.

Ma torniamo alla quasi "piantina". Nel terreno come forse sapete non ci sono solo l'azoto, il fosforo ed il potassio; ci sono anche i cosiddetti microelementi (come il ferro, il magnesio, il manganese). Pensate che se nel terreno manca uno di questi microelementi sopraccitati, la pianta può soffrire di clorosi che si manifesta con un evidente ingiallimento delle foglie fino ad arrivare alla caduta.

E chi sono questi microelementi? Provate ad indovinare?

...Ma certo miei cari amici siete voi che state leggendo in questo momento. "La casa di Laura" ha bisogno più di ogni altra cosa del vostro sostegno. Molti di già sanno che ci sono tante vie per collaborare con Nessun luogo è lontano. E' bello poter pensare a mille strade parallele che alla fine convergono in un solo punto.

In questo senso il nome della nostra Associazione è "profetico"...ed io mi aspetto che le distanze siano annullate dal **contributo delle Vostre idee e delle vostre Azioni.**

2



Infine Vi lascio con un segno che fa capire l'importanza di questo progetto. “La casa di Laura” non inizia e non finisce qui...ci sono già dei bambini etiopi gravemente malati che stanno bussando alla porta del “Piccolo Principe”...(secondo obiettivo)
Non aggiungo altre parole...ma trovo tutto ciò veramente importante e bello.

In qua'delan mezhahra (benvenuti, bentrovati)

Riccardo